

ARSAC – SERVIZIO AGROMETEOROLOGIA  
BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO E DI DIFESA FITOSANITARIA

AREA 4 – Catanzarese

**Bollettino n 12 del 09 giugno 2021 valido fino al 15 giugno 2021**

OLIVO – AGRUMI

**Situazione meteorologica**

Area 4

Dati meteorologici dal 01/06/2021 al 07/06/2021

Sellia Marina(CZ)	Piog. Tot.	URmed	Tmin	Tmax	Tmed
Medie	0,0	54,0	9,3	19,6	14,8

Legenda:

N-p = dato non pervenuto

T med = Temp. media (°C)

T min = Temp. media minima (°C)

T max = Temp. media massima (°C)

Urmed = Umidità Rel. media (%)

Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

OLIVO



**Fase Fenologica**

La fase fenologica generalmente riscontrata nella media delle aziende monitorate è la **n. 72** - **73**, cioè di fine **allegagione** con una certa differenza fra le zone collinari interne più fresche, in cui si è ancora in piena allegagione e le zone più calde in cui si riscontrano olivine già ben formate e in accrescimento.

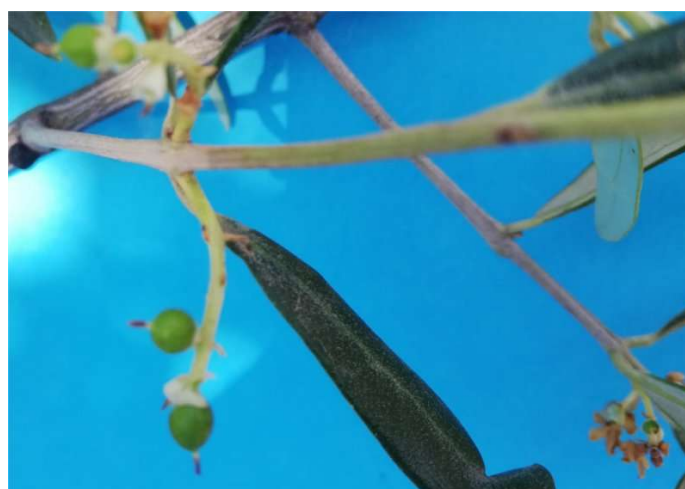
## Avanzata allegagione.



*Sellia Marina Loc. Chiaro*



*Soveria Simeri Loc. Guglielmina*



*Marcellinara Loc. San Martino*

Per la cultivar Carolea, la più diffusa in zona la produzione possibile appare al momento generalmente **medio bassa**, mentre altre cultivar, in particolare le toscane, continuano a presentare al momento una carica **medio buona**.

### **Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.**

Per la **Tignola dell'olivo** (*Prays oleae*), si hanno ancora un certo numero di catture di adulti, segno di sovrapposizione di differenti generazioni dell'insetto, a conferma della sua presenza stabile negli oliveti.

Si continua a segnalare una robusta presenza della **Cocciniglia Mezzo grano di pepe** (*Saissetia oleae*) mentre la presenza di **Cotonello** (*Euphillura olivina*), che era sviluppata principalmente sulle mignole fiorali, è ormai scarsamente rilevabile.

Restano evidenti i danni cronici di **Occhio di Pavone** dovuti alle piogge di inizio primavera.

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

**Tignola dell'ulivo** (*Prays Oleae*): la presenza di questo insetto è costante negli oliveti, in varie fasi del ciclo vitale, ma il prossimo periodo utile per effettuare un intervento di contrasto si avrà al picco dei voli della attuale generazione fra un mese circa, prima dell'indurimento del nocciolo delle olive.

**Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia olea*): il parassita è al momento in fase di schiusa delle neanidi (nuove nate) che scovano dal corpo morto della madre, spesso accompagnate da formiche.



Negli oliveti in cui la presenza di fumaggine è molto diffusa, potrebbe essere necessario intervenire. Perché l'intervento sia efficace, deve avvenire quando la maggior parte delle neanidi ha ancora il guscio morbido, quindi non oltre una decina di giorni dalla schiusa. Si consiglia di sorvegliare il proprio oliveto e, eventualmente di prepararsi ad un intervento qualche giorno dopo la completa allegagione dei frutti.

**Tripide** (*Liothrips oleae*): questo parassita, endemico ed ubiquitario, cioè sempre presente in tutti gli oliveti, apporta danni significativi solo quando la nascita delle larve coincide con la presenza dei frutticini in allegagione, come è successo in zona appena due anni fa.

Per fortuna quest'anno le condizioni climatiche sono differenti ed al momento non vi sono segnalazioni, anzi, anche i nuovi germogli appaiono sani e non toccati dalla punture dell'insetto.

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): questa malattia si è diffusa nelle scorse settimane umide e piovose. Ora, con l'avanzare della stagione, i danni sono più visibili e si giungerà alla cadute delle foglie irreversibilmente infette nei mesi secchi.

**Lebbra** (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): al momento non si riscontra una presenza evidente. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.

#### DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): nessun intervento è consigliato.

**Tignola dell'ulivo** (*Prays Oleae*): il controllo degli adulti prosegue in attesa dell'inizio dei voli della prossima generazione, attesi per l'inizio di luglio. Si otterranno così le indicazioni per valutare eventuali interventi contro le larve della terza generazione, la carpofaga, che attacca i frutti prima dell'indurimento del nocciolo.



**Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia olea*): la deposizione dell'insetto è iniziata e durerà per un mese circa. Negli oliveti particolarmente soggetti a fumaggine, è il momento di intervenire con i prodotti ammessi appena finita la allegagione secondo le modalità riportate più avanti.


**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): essendo quasi ultimata la fase di allegagione dei frutti è di nuovo POSSIBILE INTERVENIRE negli oliveti con oltre il 30-40% di foglie attaccate secondo le modalità riportate più avanti.

**Lebbra** (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): in questa fase, intorno alla fioritura, nessun trattamento è consigliato.

## DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

### Fase Fenologica BBCH 69- 79 (da allegazione a completo sviluppo dei frutti)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Occhio di pavone o cicloconio</b> <i>(Spilocaea oleaginea)</i> 	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura;</li> <li>- effettuare concimazioni equilibrate;</li> </ul> <p><b>Soglia di Intervento</b></p> <p>Le indicazioni che seguono saranno tenute in considerazione a partire dalla fase di post allegazione. La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<b>prodotti rameici (*)</b> (1) (in particolare si consigliano formulati a base di <u>ossicloruro</u> )	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;	<b>prodotti rameici (*)</b> (1) (2) (in particolare si consigliano formulati a base di <u>ossicloruro</u> )	(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni; (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%	<b>prodotti rameici (*)</b> (1)(2) (in particolare si consigliano formulati a base di ossicloruro).	1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;  (2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.
<b>Cercospora o Piombatura dell'olivo</b> <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i> 	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma;</li> <li>- Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici</b></p> <p>Generalmente gli interventi</p>	<b>prodotti rameici (*)</b>	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia	<b>prodotti rameici (*)</b>	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia	<b>prodotti rameici (*)</b>	Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia
			<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono</b>				<b>Vincoli e limitazioni delle</b>


	<p>effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci anche contro questa patologia. Su cultivar particolarmente suscettibili, in presenza di forti pressioni della malattia derivanti dalla sporulazione di infezioni dell'annata precedente, recenti studi hanno indicato una buona efficacia di un trattamento aggiuntivo a metà-fine estate</p>		<p><b>quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b></p>				<p><b>s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b></p>
<p><b>Lebbra</b> (<i>Colletotrichum gloeosporioides</i>)</p> 	<p><b>Interventi agronomici</b> Effettuare operazioni di rimonda e di arieggiamento della chioma.</p> <p><b>Interventi chimici</b> Nel caso in cui nell'annata precedente si siano verificate infezioni medio alte ed in presenza di eventuali olive residue mummificate, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegagione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p> <p><b>Pyraclostrobin</b></p>	<p><b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b></p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>		<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>	<p><b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b></p>

(\*) Per il rame, in tutte le tipologie di controllo (integrato obbligatorio, integrato volontario, biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 Kg/Ha di s. a. all'anno. In considerazione delle possibili sfavorevoli interazioni dei prodotti rameici con le alte temperature si consiglia di effettuare le applicazioni nelle ore più fresche della giornata (mattino).


AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<b>INSETTI</b> <b>Margaronia</b> <i>(Palpita unionalis)</i> 	<b>Interventi chimici</b> Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali solo sugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte.  <b>Soglia di Intervento</b> 10-15% di apici vegetativi infestati	Cipermetrina (1)  Deltametrina  Fosmet  Olio minerale paraffinico	(1) Solo piante non in produzione  <b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>	Olio minerale paraffinico  <b>Piretrine (1)</b>	<b>(1) sebbene riportato nei DPI regionali è da segnalare che l'uso professionale dei prodotti a base di piretrine su olivo è stato revocato in data 13/03/2020. (vedi nota)<sup>1</sup></b>	Olio minerale paraffinico	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>

**(1) Piretrine**


Il prodotto **Asset Five** ha ottenuto l'estensione di impiego su **olivo** contro sputacchina (*Philaenus spumarius*) dal 20 aprile al 17 agosto e contro mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) dal 1 luglio al 28 ottobre come **autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria (art. 53 reg. 1107/2009)**.


<b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> <i>(Saissetia oleae)</i> 	<b>Interventi agronomici</b> - Non eccedere con gli apporti azotati, in particolare con le somministrazioni fogliari; - Favorire l'insolazione della parte interna della chioma.  <b>Interventi chimici</b> al superamento della soglia di intervento: 5 - 10 neanidi vive per foglia.	Olio minerale paraffinico  Deltametrina  Fosmet  Lambda cialotrina	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>	Olio minerale paraffinico  Fosmet (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	Olio minerale paraffinico	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>
---	---	--	---	---	--	---------------------------	---

**Nota:** Per il una maggiore efficacia e persistenza del p.a. Fosmet è raccomandato acidificare l'acqua a pH 6-6,5.

<b>Tripide dell'olivo</b> <i>(Liothrips oleae)</i> 	<b>Interventi agronomici</b> -La <b>potatura</b> crea un microclima ostile al fitofago. -La <b>gestione del suolo</b> , influisce sulla mortalità di preninfe e ninfe.  <b>Monitoraggio</b>	Deltametrina    Olio minerale	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>			Olio minerale paraffinico	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti</b>
--	---	---	---	--	--	---------------------------	---

	<p>Si consiglia l'applicazione di 5 trappole cromotropiche blu/Ha; monitoraggio visivo degli organi colpiti (germogli, foglie, fiori e frutti); metodo frappe (vademecum informativo tripide olivo, Regione Calabria, 2017)</p> <p><b>Soglia di intervento</b></p> <p>10% di germogli attaccati e presenza di n. 5 individui (adulti e/o neanidi) /mq utilizzando il metodo frappe.</p> <p>Applicazioni precoci risultano maggiormente efficaci nella limitazione dei danni primari e secondari.</p>	paraffinico					<b>commerciali</b>
--	--	-------------	--	--	--	--	--------------------

<p><b>Tignola dell'olivo</b></p> 	<p><b>Interventi chimici</b></p> <p>Nei regimi di controllo integrato si interviene solo sulla generazione carpo-faga intervenendo alla fine del picco dei voli.</p>	<p>Acetamiprid</p> <p>Fosmet</p> <p>Lambda cialotrina</p> <p>Deltametrina</p>	<p><b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b></p>	<p>Bacillus thuringiensis</p> <p>Fosmet (1)</p> <p>Spinetoram (2)</p> <p>Acetamiprid (1)</p>	<p>Interventi chimici solo per le varietà a drupa grossa per un massimo di 1 intervento/anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno</p>	<p>Bacillus thuringiensis sub. Kurstaki (1)</p>	<p>(1) Per un efficace azione del p.a. indicato si raccomanda, di <u>acidificare</u> l'acqua nell'atomizzatore a pH di 5,5-5,8.</p>
--	--	---	--	--	---	---	---

		Spinetoram			indipendentemente dall'avversità. (2) max 1 intervento/anno		
<b>Cotonello dell'olivo</b> <i>(Euphyllura olivina)</i> 	<b>Interventi agronomici</b> Generalmente le infestazioni di questo parassita sono ostacolate dalle potature di sfoltimento ed arieggiamento della chioma e dalle alte temperature, quindi nella stragrande maggioranza dei casi non è necessario effettuare trattamenti specifici. Nonostante l'ubiquitarità del fitofago, gli eventuali danni non sono quasi mai rilevanti, nei casi più gravi: la 1' generazione può determinare la devitalizzazione di un limitato numero di germogli, localizzati nella parte esterna della chioma e su un numero limitato di piante dell'oliveto e/o favorire l'insediamento della fumaggine; gli individui della 2' generazione, possono rallentare l'accrescimento di un limitato numero di frutticini.						



## Controllo infestanti

Il controllo delle specie vegetali infestanti dovrà essere effettuato mediante mezzi fisici (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno, pirodiserbo, impiego del vapore, prodotti naturali ad effetto erbicida, etc.); In regime di agricoltura biologica i suddetti mezzi sono da utilizzare in modo esclusivo; In agricoltura integrata, qualora risultasse indispensabile, si potrà fare ricorso all'impiego dei diserbanti chimici ammessi dagli specifici disciplinari. Si raccomanda in ogni caso, l'adozione di idonee strategie preventive di contenimento delle infestanti, in base alle specificità colturali (rotazioni colturali, utilizzo di materiale organico maturo, solarizzazione, sovesci, falsa semina, impiego di sementi pure, sfalcio o trinciatura prima della maturazione del seme, etc.).

### Note:

per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito istituzionale dell'arsac, il servizio di consulenza agronomica gratuita.

## AGRUMI



### Fase Fenologica

La fase fenologica più avanzata generalmente riscontrata nella media delle aziende controllate in zona è la **n. 74 con frutticini già formati in crescita**. Si constata inoltre naturale e fisiologica fase di ingiallimento e cascola dei frutti in sovrannumero. Resta evidente comunque la presenza contemporanea di diverse fasi, anche sulla stessa pianta.



*Soveria Simeri Loc. Guglielmina*



### **Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali**

I tipici parassiti primaverili e le normali avversità stagionali sono ormai risvegliati ed attivi. Si segnala la visibile presenza di Afidi, che al momento non risulta preoccupante.

**Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*): il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

**Afidi** (*Aphis citricola* ssp): questo parassita è in netta ripresa dell'attività e potrebbe diventare un problema in alcuni agrumeti a seconda dell'andamento climatico dei prossimi giorni. Al momento non sono richiesti interventi immediati.



**Cocciniglie:** il monitoraggio del parassita specifico è ripreso ma momento non vi sono segnalazioni.

**Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*):** al momento non vi sono segnalazioni.

**Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*):** al momento non vi sono segnalazioni.

**Mosca Bianca (*Aleurodidi spp.*):** il monitoraggio di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

## DIFESA FITOSANITARIA

In alcune aree si registra la presenza di afidi oltre la soglia d'intervento, inoltre si registra un incremento dell'attività della **Minatrice serpentina (*Phyllocnistis citrella*)**, mentre per quanto riguarda aleurodidi e ragnetti rossi non si registrano focolai di infestazione superiore alle soglie d'intervento. Anche se non sono state segnalate infestazioni di **cocciniglie** (cocciniglia rosso forte, cotonello, ecc), si consiglia di porre particolare attenzione nelle aziende che nella passata stagione hanno riscontrato danni alla raccolta e installare trappole a feromoni per monitorare il volo dei maschi, utili nell'individuare il momento più opportuno per un eventuale intervento fitosanitario. Eventuali interventi, vanno sempre effettuati soltanto al raggiungimento delle soglie d'intervento previste per le singole specie e dopo aver valutato, attentamente, l'attività degli insetti ausiliari (coccinelle, larve di crisope, sirfidi, ecc). Si ribadisce, che trattamenti tardivi su colonie di afidi che hanno già provocato danni, sono da sconsigliare in quanto hanno impatto negativo sull'entomofauna utile dell'agrumeto.

### Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

		INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	Sostanze attive	Limitazioni e note	Sostanze attive	Limitazioni e note
<b>Afidi</b> ( <i>Aphis citricola</i> , <i>A.gossypii</i> , <i>Toxoptera aurantii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. <b>Interventi chimici:</b> Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: <b>- per <i>Aphis citricola</i>, 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi;</b> <b>- per <i>Toxoptera aurantii</i> e <i>Aphis gossypii</i>, 25% di germogli infestati.</b> Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	Piretrine pure (4) Azadiractina (4) Acetamiprid (1) Spirotetramat (1) Flonicamide (1) Sulfoxaflor (3) Tau – Fluvalinate (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno. 1) Max 1 intervento all'anno 2) Solo su impianti giovani (primi tre anni); 3) Max 1 intervento/anno Indipendentemente dall'avversità 4) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità	Piretrine pure (1) Azadiractina (1)	(1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
<b>Minatrice serpentina</b> ( <i>Phyllocnistis citrella</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Regolare i flussi vegetativi:  - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipand la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità.  <b>Interventi meccanici:</b> Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto".  <b>Interventi chimici:</b> Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: <b>- 20 % di germogli infestati.</b>	Olio minerale (1) Azadiractina Acetamiprid (4) Abamectina (2) (3) Metossifenozide (2) (4) Tebufenozide (2) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (4) Milbemectina (3)	<b>Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni</b>  (1) Alla dose di 0,5 kg/hl di sostanza attiva; utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (2) Contro quest'avversità al massimo 4 interventi l'anno, prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità.	Olio minerale Azadiractina	<b>Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione.</li> </ul>		<p>(4) Al massimo 2 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(5) Max 2 interventi anno, su piante non in produzione.</p>		
<b>Aleirode fioccoso</b> <i>(Aleurothrixus floccosus)</i>	<p><b>Interventi agronomici:</b> Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche.</p> <p><b>Interventi biologici:</b> In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i>.</p> <p><b>Interventi chimici:</b> <b>Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante.</b> Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</p>	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (1) Azadaractina (2)	<p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Azadaractina (1) Olio minerale	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>
<b>Mosca bianca degli agrumi</b> <i>(Dialeurodes citri)</i>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate.</p> <p><b>Interventi chimici:</b> Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>. Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia. Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>.</p>	<i>Encarsia lahorensis</i>  Olio minerale Spirotetramat (1) Azadaractina (2) Piretrine pure (2)	<p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>	Azadaractina (1) Olio minerale Piretrine pure (1)	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>
<b>Ragnetti rossi</b> <i>(Tetranychus urticae, Panonychus citri)</i>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. - Evitare gli stress idrici.</p> <p><b>Interventi chimici:</b> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: - 10% di foglie infestate da forme mobili per <i>Tetranychus urticae</i>. - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i>, con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1.</p>	Beauveria bassiana ceppo GHA Olio minerale Abamectina Clofentezine Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Milbemectina (1) Acequinocyl Fenpyroximate Spirotetramat	<p><b>Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno. Solo su clementine e limoni Max 2 interventi/anno</b></p> <p>Sono consentiti interventi con miscele di prodotti con diverso meccanismo di azione.</p> <p>(1) Max 1 intervento/anno</p>	Beauveria bassiana ceppo GHA Olio minerale	
<b>Formiche:</b> argentina, carpentiera, nera	<p><b>Interventi agronomici:</b> - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.</p>	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	<p>(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.</p>	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	<p>(1) Giovani impianti, applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.</p>
<b>Oziorrinco</b> <i>(Otiorynchus cribricollis)</i>	<p><b>Interventi meccanici:</b> Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.</p>	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti
<b>Marciumi al</b>	<p><b>Interventi agronomici:</b></p>	Metalaxil-M (1)	1-Distribuire al terreno	Pennellature a	

<b>colletto e alle radici</b> ( <i>Phytophthora</i> spp.)	- Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. <b>Interventi chimici:</b> <b>I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.</b>	Fosetil Alluminio (2)	sulla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche	base di prodotti rameici nelle zone infette del colletto, tronco e branche	
Cocciniglia rosso forte agrumi ( <i>Aonidiella aurantii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Ridurre le potature, - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma, - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Intervenire al raggiungimento della soglia: 15% di frutti infestati nel periodo luglio - settembre, con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto. Si consiglia di collocare trappole al feromone gialle o bianche in ragione di due per appezzamento omogeneo. Superata la soglia, intervenire 2 - 4 settimane dopo il picco delle catture dei maschi sulle trappole. Intervenire sulle formiche (vedi avversità). <b>Interventi biologici:</b> Lanci di <i>Aphytis melinus</i> in quantità totale variabile da 50.000 a 200.000 individui/ha, non superando comunque un massimo per lancio di 20.000 individui/ha.	Aphytis melinus Olio essenziale di arancio dolce. Olio minerale Pyriproxyfen (2) Fosmet (4) Spirotetramat Acetamiprid (1) Sulfoxaflor (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno  1) Max 1 intervento/anno 2) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità 3) Indipendentemente dall'avversità max 2 interventi anno 4) Max 1 intervento/anno indipendente dall'avversità		

-----  
RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del  
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC  
E-mail [agrometereologia@arsac.calabria.it](mailto:agrometereologia@arsac.calabria.it)  
-----

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:  
Fausto Galiano;  
Mariaelena Liotti;  
Michele Rizzo;  
Raffaele Spadea;  
Tommaso Scalzi.

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:  
Garritano D.  
Zavaglia S.  
Manfredi M.C.  
PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:  
Maione V.  
Di Leo R.

REDAZIONE a cura di:  
Fausto Galiano;  
Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:  
Ceda n. 12 – Via San Nicola, 8 – 88100 Catanzaro tel. 0961-5089111  
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.  
E-mail: [fausto.galiano@arsac.calabria.it](mailto:fausto.galiano@arsac.calabria.it)